ASSOCIAZIONE PENSIONATI

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Tutti dovremmo preoccuparci del futuro
perché là dobbiamo passare il resto della vita
(Paul Bowles)

NOTIZIARIO N. 90 Trento, 9 maggio 2008

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci in Trento, Via Endrici 23, presso il **Centro Culturale Alcide Degasperi del Collegio Arcivescovile**, (ampio parcheggio all'interno del Collegio Arcivescovile) per il giorno

23 MAGGIO 2008

alle ore 9 in prima convocazione e **alle ore 9.30 in seconda convocazione**

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31.12.2007 - Relazione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti;
2) Relazione del Presidente;
3) Elezioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
3) Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 9 punto 4 dello Statuto *"è ammessa la facoltà di delega scritta ed ogni partecipante all'Assemblea può essere portatore di non più di cinque deleghe"*.

Nel corso dell'Assemblea del 23 corrente avrà luogo l'elezione del nuovo
CONSIGLIO DIRETTIVO E COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I soci che sentono di aver qualcosa da dire e voglia di fare, sono invitati a spedire la scheda di candidatura che trovasi inserita nel presente notiziario. Le schede di candidatura dovranno pervenire al Comitato Elettorale presso la Sede dell'Associazione in corso Tre Novembre 102 - 38100 Trento, **ENTRO IL 20 MAGGIO 2008.**

DUE ARGOMENTI PER L'ASSEMBLEA

– Perequazione;
– Patrimonio del FIP.

Perequazione

● i soci che si sono visti bloccata, dalla finanziaria del 1997, la perequazione (ex scala mobile) e che hanno presentato ricorso per ottenerne il pagamento sono stati divisi dal presidente del tribunale di Genova in quattro gruppi ed assegnati ad altrettanti giudici;

● un gruppo ha vinto in prima istanza, ma la sentenza è stata appellata da Unicredito; gli altri gruppi hanno avuto sentenze complessivamente sfavorevoli contro le quali ci siamo appellati noi.

È di ieri la notizia, che in secondo grado due gruppi hanno visto modificata, a loro favore, la sentenza emessa dal giudice di primo grado (sfavorevole); la magistratura d'appello (dispositivo in attesa del deposito delle motivazioni) ha ripreso quanto sentenziato

segue a pagina 8

SOMMARIO

Convocazione di Assemblea Ordinaria 1
Due argomenti per l'Assemblea 1, 8
Progetto di Bilancio dell'Associazione 2007 2
La panchina del Pensionato:
Vivere alla giornata 3
Assistenza fiscale 4
ICI anno 2008 4
Calendario 5
I nostri soldi 6
Gli assegni - Il contante - Il libretto "al portatore" 6-7
Fondo di solidarietà per l'assistenza sanitaria 7
Situazione soci 8
Nuove pensioni di reversibilità 8
I nostri lutti 8

Sede: TRENTO, Corso 3 Novembre 102 – Tel. e Fax 0461 93 32 55 – e-mail: asspenscassa@tin.it - sito web: http://xoomer.virgilio.it/asspenscaritro/

PROGETTO DI BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE 2007

ATTIVO

SALDI AL 1.1.2007		
– c/c	1.236,33	
– fondo spese minute	20,00	1.256,33
QUOTE SOCIALI 2007	4.312,00	
QUOTE SOCIALI INTEGRAZIONE	1.680,00	5.992,00
CREDITORI: SOCI PER SPESE PEREQUAZIONE		33.408,00
MOBILI ARREDI		15,00
PORTAFOGLIO TITOLI		105.283,34
INTERESSI		
– su titoli	5.446,95	
– su c/c	26,96	5.473,91
RATEI ATTIVI SU TITOLI		938,07
TITOLI (ricavo vendita)		11.317,00
TOTALE ATTIVO		**163.683,65**

PASSIVO

SPESE		
– spese notarili	180,00	
– abbonamenti	345,00	
– stampa notiziario	951,44	
– software	546,39	
– cancelleria	206,90	
– attrezzatura/arredi	–	
– fitto sala per assemblea	145,20	
– postali	1.496,00	
– telefono	1.027,00	
– trasferte / diarie	180,00	
– omaggi natalizi	125,66	
– spese minute	83,47	
– iscrizione F.A.P. credito	–	
– manutenzioni	1.479,48	
– acquisto titoli	15.026,30	
– ratei su titoli	51,45	
– imposte e tasse	8,70	21.852,99
FONDO "consulenze legali"		15.000,00
FONDO "vertenza perequazione"		15.000,00
FONDO "affitto e spese condom."		30.000,00
FONDO "oscillazione titoli"		30.000,00
RISERVA		50.000,00
PATRIMONIO		1.830,66
TOTALE PASSIVO		**163.683,65**

Il Presidente Il Tesoriere I Revisori

PATRIMONIO 2007

PORTAFOGLIO TITOLI

titolo		**nominali**	**quot. 31/12**	**valore bilancio**	**rateo attivo**
BTP	1.11.23	56.227,88	146,28	82.250,14	738,00
BTP	1.11.26	10.075,96	129,28	13.026,20	106,53
CCT	1.4.08	10.000,00	100,07	10.007,00	93,54
Totali		**76.303,84**		**105.283,34**	**938,07**

+ Titoli	105.283,34
+ Ratei attivi	938,07
+ saldo c/c al 31.12.2006	2.166,25
+ Fondo spese minute	20,00
+ Mobili e arredi	15,00
+ Crediti	33.408,00
– Fondo Consulenze legali	– 15.000,00
– Fondo Affitti e spese condominiali	– 30.000,00
– Fondo Oscillazioni titoli	– 30.000,00
– Fondo Vertenza perequazione FIP	– 15.000,00
– Riserva	– 50.000,00
Patrimonio	**1.830,66**

SITUAZIONE DEL F.I.P. AL 31 DICEMBRE 2007

come rilevato dal Bilancio della Unicredito Italiano S.p.a.

SEZIONE A

Saldo 31.12.2006	41.386.344
+ entrate	2.919.687
– uscite	– 4.579.106
Saldo al 31.12.2007	39.726.925
Riserva matematica	37.623.000

PANCHINA DEL PENSIONATO

VIVERE ALLA GIORNATA

Giornata della donna, degl'innamorati, della mamma, del risparmio, del bambino, dell'anziano: è difficile da capire questa mania d'incasellare i sentimenti entro date fisse, gli affetti a scadenza obbligata, come le tasse. Inizialmente c'era soltanto la festa della mamma, poi il suo enorme successo spinse la Grande Macchina dei consumi ad escogitare quella del papà, perché di mamma, purtroppo, ce n'è una sola.

E si pensò al 19 marzo, San Giuseppe. A parte l'indelicatezza di assegnare ai babbi, come patrono, un padre putativo, il 19 marzo milioni di figli corrono ad acquistare cravatte e dopobarba. E il 18 marzo? E il 20 marzo? Niente, nessun regalo. La civiltà di massa, sotto la regia dei persuasori occulti e palesi, ha massificato anche gli slanci dell'anima.

Negli altri giorni al papà, si possono dire parolacce, nessuno fa una piega. L'importante è che il 19 marzo si corra in negozio. E se ce ne dimentichiamo, a ricordarcelo pensano gli stregoni della pubblicità, arroganti amministratori dei nostri affetti, avvertendoci che il regalo dev'essere consistente: non dite: basta il pensiero, questa è una scusa da pidocchiosi.

Programmando le scadenze, la Grande Macchina ha avuto l'accortezza di scegliere i tempi giusti Quella, mica è scema. Per esempio, sarebbe sprecato far cadere la giornata del papà a ferragosto, perché con quel caldo nessuno pensa alle cravatte, e poi i genitori sono in montagna, i figli al mare, e questi se la caverebbero con un colpo di cellulare.

Anche la giornata della mamma, qualora la collocassimo, supponiamo, sotto Natale, sarebbe improduttiva: a Natale già si spende per altre, preesistenti motivazioni. Quello che conta, per l'industria dei sentimenti mercificati, è creare nuove occasioni di consumo, alla faccia della "quarta settimana" e della negletta giornata del risparmio (31 ottobre), che sarebbe opportuno spostare di quarantott'ore e farla coincidere con la commemorazione dei defunti.

L'8 marzo scorso abbiamo festeggiato la donna, in un delirio di mimose e di osanna cui si sono abbandonati, rasentando la piaggeria, televisioni, quotidiani, rotocalchi. Soltanto la "Gazzetta Ufficiale", bisogna riconoscerlo, è rimasta sulle sue. Tutti hanno invocato, a favore della donna, la parità che, calendario alla mano, non solo esiste, ma è già diventata supremazia. Infatti a lei toccano due giornate, come donna e come mamma. Per lo scapolo, nessuna festa. Forse perché la festa, per lui, dura tutto l'anno.

A questo punto non vorremmo passare per cinici, che non credono in nulla. Nei sentimenti crediamo, purché non siano teleguidati A Natale, per antico obbligo sociale, facciamo gli auguri. Auguri a tutti, anche ai quasi sconosciuti, è una gara a chi gli fa per primo. Negli altri giorni, quasi non salutiamo manco l'inquilino dello stesso pianerottolo.

Ebbene, supponiamo che un giorno qualsiasi, il 15 luglio, il 23 settembre o il 10 dicembre, incontrando per strada un tizio qualunque, gli si dica, all'improvviso, tanti auguri. Quello ci domanderebbe, stupito: auguri di che? Probabilmente s'insospettirebbe pensando: forse ho un brutto male e io non ne so nulla.

Allora dovremmo spiegargli che gli auguri, per chiunque si trovi a camminare su questo precario pianeta, non sono mai troppi, e che ne abbiamo bisogno non solo a Natale, ma anche negli altri trecentosessantaquattro giorni dell'anno.

L'ANGOLO DEL SORRISO

Qualche tempo addietro, Morano Dorpi, fece una visita ufficiale in Inghilterra, invitato per un the dalla Regina Elisabetta. Durante l'incontro il nostro chiede all' augusta ospite quale sia la sua strategia di leadership. Lei risponde che consiste nel circondarsi di persone intelligenti.

Dorpi allora le chiede come fa a giudicare se sono persone intelligenti. "Lo capisco facendo la domanda giusta", risponde la Regina che aggiunge: "Glielo dimostro". Telefona a Tony Blair: "Please, risponda alla seguente domanda: sua madre ha un bambino, e suo padre ha un bambino; questo bambino non è né suo fratello né sua sorella. Chi è?" Immediata la risposta: "Sono io!". Sua Maestà attacca la cornetta e dice: "Ha capito Ms. Dorpi?". "Sicuro. Grazie. Farò anch'io così".

Al rientro a Roma decide di mettere alla prova il collega Rinvolte: lo chiama e gli dice: "Ascolta, puoi rispondere ad una domanda?". "Certamente, cosa vuoi sapere?". Tua madre ha un bambino, e tuo padre ha un bambino, e questo bambino non è né tuo fratello né tua sorella. Chi è?". Rinvolte ci pensa un po', poi imbarazzato dice: "Devo riflettere". E se ne va. Appena uscito da palazzo, Rinvolte organizza subito una riunione del partito. Ma nessuno riesce a trovare la risposta giusta. A Rinvolte viene in mente di interpellare il colto Ricaccia. Gli spiega la situazione e pone la solita domanda, concludendo: Chi è?. Immediata la risposta: "Sono io!". Sollevato, Rinvolte corre da Dorpi: "Ho la risposta alla tua domanda! So chi è il bambino! E' Ricaccia". E Dorpi, disgustato: "Cretino, è Tony Blair!".

ASSISTENZA FISCALE

I tempi per la presentazione del mod. 730 sono spirati, per coloro che hanno richiesto la nostra collaborazione, a fine aprile. Per tutti gli altri è ancora possibile ricorrervi fino al 31 maggio oppure optare per la stesura del mod. Unico.

In questo secondo caso, vanno tenute presenti diverse novità. Elenchiamo quelle che maggiormente interessano la nostra categoria.

- Il cambiamento, forse più significativo, è costituito dalla rimodulazione della curva delle aliquote Irpef: soggetti ad un'imposizione del 23% rimangono i redditi fino a 15 mila euro, mentre per i redditi intermedi, da 15 a 28 mila euro e da 28 a 55 mila euro, le aliquote passano rispettivamente al 27% e al 38%; viene poi applicata sui redditi da 55 a 75 mila euro una quarta aliquota pari al 41%. L'aliquota massima è del 43% per redditi superiori a 75 mila euro.
- l'introduzione di una detrazione pari a 1.200 euro per le famiglie con almeno quattro figli. La detrazione di 800 euro per ogni figlio a carico sale a 900 per i minori di 3 anni; 220 euro in più sono dati per i figli portatori di handicap.
- la previsione di agevolazioni dedicate ai giovani di età compresa fra i 15 e 18 anni. Per essi i genitori possono detrarre il 19% fino ad un massimo di 220 euro annui per spese dovute all'iscrizione ad associazioni sportive, piscine, palestre ecc.. Gli studenti universitari, iscritti ad un ateneo distante da casa oltre i 100 km, possono detrarre il 19% del canone d'affitto, fino ad un massimo di 2.633 euro.
- la previsione di uno sconto d'imposta fino a 991,60 euro per i ragazzi tra i 20 e 30 anni se l'unità immobiliare locata rappresenta l'abitazione principale. Anche gli inquilini a basso reddito usufruiranno di un bonus di 300 euro se il loro reddito è inferiore a 15.493,71 euro annui e di 150 euro per redditi fino a 30.987,41 euro.
- la casa è ancora al centro di agevolazioni per spese di riqualificazione energetica. Lo sconto Irpef raggiunge il 55% della spesa sostenuta, compreso tra un minimo di 30 mila euro ed un massimo di 100 mila.

Per quanto non riportato nel presente elenco in tema di novità, si rimanda alla pagine 10 delle Istruzioni per la compilazione di Unico 2008.

Novità importante: nella legge finanziaria 2008 è stabilito che i contribuenti che scelgono di utilizzare il mod. Unico/2008, Persone fisiche, **sono obbligati a presentare** tale dichiarazione esclusivamente in via telematica all'Agenzia delle Entrate o tramite intermediario abilitato. Non è consentito, pertanto, presentarlo presso Banche o Uffici postali. A questi ultimi possono rivolgersi solo coloro che devono presentare la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti.

Per i tempi di presentazione si rimanda allo "Calendario", a pagina 5.

Concludendo, ricordiamo che è sempre ammessa la possibilità di utilizzare l'eventuale credito Irpef per il pagamento ICI, attraverso il mod. F24.

I.C.I. ANNO 2008

Anche quest'anno la novità più importante che riguarda l'ICI, è di carattere nazionale. Si tratta di un riconoscimento dato al soggetto passivo dell'imposta comunale sugli immobili mediante il quale è possibile detrarre un ulteriore importo pari all'1,33 per mille della base imponibile riferita all'abitazione principale. L'onere di tale iniziativa è a carico dello Stato.

Conseguentemente, nel bollettino di conto corrente postale sono state aggiunte alcune caselle che consentono al contribuente di iscrivervi l'importo dell'ulteriore detrazione per l'abitazione principale.

Esempio pratico di come si calcola:

Un capofamiglia è proprietario dell'abitazione principale che ha una rendita catastale di euro 1582,00. Il Comune in cui abita (esemplifichiamo con Trento) ha stabilito l'aliquota del 4 per mille e la detrazione di euro 258,00. Per il calcolo si procede nel seguente modo:

– *Base imponibile:* R.C. x rivalutazione x coefficiente = 1.528 x 5% x 100 = 166.110 euro;
– *Ici lorda:* base imponibile x aliquota = 166.110 x 4 per mille = 664 euro;
– *Ulteriore detrazione:* base imponibile 166.110 x 1,33 per mille = 221 euro; (importo massimo utilizzabile euro 200),
– *Maxi detrazione:* detrazione ordinaria + ulteriore detrazione = 258 + 200 = 458 euro;
– *Ici complessivamente dovuta:* Ici lorda meno maxi detrazione = 664 – 458 = 206 euro dovuti.

Pertanto, nel bollettino vanno iscritti euro 206 relativi all'Ici dovuta, euro 200 al punto 7 (detrazione STATALE) ed euro 258 al punto 8 (detrazione COMUNALE).

Oltre alla novità delineata, che però, SE IL NUOVO GOVERNO ELIMINASSE L'ICI SULLA PRIMA CASA PRIMA DELLE SCADENZE DEI PAGAMENTI NON PRODURREBBE ALCUN EFFETTO, informiamo che non sono previste altre variazioni degne di nota rispetto alle procedure precedenti. Per comodità riepiloghiamo comunque quelle più importanti:

- per il Comune di Trento è ancora valida l'esenzione ICI per le abitazioni locate nel rispetto delle leggi 269 e 431. Detta esenzione è però subordinata a:
  – i contratti locativi devono recare la data di stipulazione post 1° gennaio 2005;
  – il canone deve essere ricompreso fra il minimo ed il medio concordato;
  – l'alloggio deve costituire abitazione principale del conduttore.

Va ancora ricordato che:

- non tutti i Comuni della Provincia applicano le medesime aliquote e le stesse deduzioni;
- la rendita catastale va sempre aumentata del 5%;
- i coefficienti delle RC sono 100 per le abitazioni delle categorie A, B e C; 50 per gli uffici e gli alberghi, categorie A_{10} e D; 34 per i negozi categoria C_1;
- la detrazione minima d'imposta per l'abitazione principale è di euro 103,29. Per il Comune di Trento invece è di euro 258,00;
- a Comuni beneficiari diversi corrispondono altrettanti bollettini di versamento;
- l'imposta si deve versare presso il Concessionario, presso un Ufficio postale o, in alcuni casi, direttamente presso le casse del Comune stesso;
- è consentito per alcuni Comuni (es. Trento), il versamento in unica soluzione a dicembre;
- nessun versamento va effettuato allorquando l'imposta sia pari od inferiore a 2,06 euro. Il Comune di Trento esenta il contribuente dal versamento per un'imposta pari od inferiore a 10,00 euro.

CALENDARIO

I VERSAMENTI:

ENTRO **16.6.2008**:

a) saldo IRPEF/2007*
b) 1ª rata acconto IRPEF/2008*

** Entro **16.7.2008** con interessi 0,40%.*

ENTRO **18.6.2008:**

1ª rata I.C.I. almeno pari al 50% dell'importo dovuto per il 2008.
Con esclusione dei Comuni che hanno deliberato un'unica rata a dicembre (dal 1° al 16 dicembre 2008).

I NOSTRI SOLDI

L'antiriciclaggio riscrive le regole su assegni, contanti e libretti "al portatore".

Con la nuova disciplina sull'antiriciclaggio, il decreto legislativo 231/2007, rimodella gli obblighi delle banche, delle poste, dei professionisti ed anche dei privati, chiamati a nuovi adempimenti in caso di trasferimenti di immobili, denaro, aperture di conti di deposito ed altre osservanze, meno importanti per noi.

GLI ASSEGNI

Il decreto legislativo ha voluto, infatti, limitare drasticamente l'utilizzo degli assegni in forma libera, sia quelli di conto corrente, sia quelli circolari. Di conseguenza il legislatore ha disposto che la circolazione di assegni "liberi" può essere utilizzata solo per pagamenti inferiori a 5 mila euro e sconteranno un'imposta di bollo di 1,50 euro per ogni titolo emesso o richiesto.

Per ridurre la circolazione di assegni "liberi" è previsto che questi siano richiesti dal correntista in forma scritta. Inoltre, le autorità fiscali possono chiedere alle banche o alle poste i dati identificativi ed il codice fiscale dei soggetti ai quali siano stati rilasciati moduli di assegni bancari o postali in forma libera ovvero che abbiano richiesto assegni circolari o vaglia postali, sempre informa libera, nonché di quei clienti che li abbiano presentati all'incasso.

Ancora, ciascuna girata di assegno libero dovrà recare, a pena di nullità, il codice fiscale del girante rammentando che, se la girata è nulla, non produce effetti, cioè non realizza il trasferimento del titolo, vanificando così la funzione di mezzo di pagamento per come l'ha concepito la legge sugli assegni del 1933.

Riassumiamo:

Gli assegni NON trasferibili

- ***Vecchio modulo:*** su di essi la clausola di "non trasferibilità" era obbligatoria per importi superiori a 12.500,00 euro. Ora, come detto, diventa obbligatoria per importi uguali o superiori a 5.000,00 euro. Sui vecchi moduli ancora da emettere, l'Abi consiglia di scrivere "non trasferibile" per evitare il rischio di errore, punibile con una sanzione dall'1 al 40% dell'importo del titolo.
- ***Nuovo modulo:*** la banca e la posta forniscono i nuovi format degli assegni con già stampigliata la parola "non trasferibile". Essi sono esenti da bollo, non hanno limiti di importo e possono essere, come logico, incassati solo dal beneficiario.

Gli assegni liberi

- ***L'importo massimo:*** per gli assegni liberi non può superare i 4.999,99 euro: oltre questa cifra diventa obbligatoria l'apposizione della clausola "non trasferibile". Per i titoli liberi d'importo inferiore ai 5.000,00 euro si paga, come detto, un 'imposta di bollo pari a 1,50 euro.
- ***Il codice fiscale:*** in caso di girata dell'assegno, e obbligatorio indicare, subito dopo la firma, il codice fiscale del girante: se il codice non è indicato l'assegno non può essere incassato. La banca non deve verificare la veridicità del codice fiscale, ma la sua correttezza formale (il codice alfanumerico di 16 caratteri).

IL CONTANTE

Anche per l'uso del contante, il decreto legislativo 231/2007 costituisce una limitazione cardine contro il riciclaggio del denaro sporco. In questo caso, dal 30 aprile, è vietato il trasferimento a qualsiasi titolo, tra soggetti diversi, di denaro contante e titoli al portatore (libretti di risparmio) per somme pari o superiori a 5 mila euro. Questo limite, come specificato già sopra, sostituirà quello precedentemente in vigore fino al 29 aprile di 12.500 euro.

Sono peraltro sempre ammessi versamenti e prelievi di qualsiasi importo presso banche, poste ed istituti di moneta elettronica senza incorrere in sanzioni amministrative perché le

operazioni vengono "mediate" da un intermediario abilitato.

Si tenga inoltre presente che dalle norme antiriciclaggio sul "contante" e sugli "assegni" sono esclusi i bonifici, i giroconti e tutti gli ordini di pagamento assimilabili (Rid e Riba).

Le banche e gli altri istituti abilitati possono peraltro attivare verifiche che possano ricondurre e configurarsi in operazioni "sospette" (richiesta eccessiva di moneta elettronica, richieste di rimborso frequenti di elevato ammontare, anche se frazionato, ecc.) da segnalare all'autorità.

Riassumiamo:

Comportamenti vietati:

- pagamenti di prestazioni professionali o commerciali in contanti per 5 mila euro o più;
- consegna di somme di denaro da un soggetto all'altro da 5 mila euro o più;
- prelevamenti di contanti e contestuali versamenti nello stesso istituto su conti diversi, per somme da 5 mila euro in su;
- movimentazione di contate tra soggetti diversi presso studi professionali, sempre per somme da 5 mila euro in su.

Le sanzioni:

- per chi invia o trasferisce contante per somme da 5 mila euro in su senza il concorso di intermediari: **sanzione amministrativa dall'1 al 40% dell'importo trasferito**.
- per l'intermediario o il professionista che non comunicano al ministero dell'Economia la violazione del divieto da parte del cliente: **sanzione amministrativa dal 3 al 30% dell'importo trasferito**.

I LIBRETTI DI RISPARMIO "AL PORTATORE":

Una breve menzione a parte meritano questi titoli di credito "al portatore". Dal 30 aprile, infatti, il decreto impone una nuova stretta: il saldo massimo consentito **per i nuovi libretti** sarà sotto i 5 mila euro. Sopra questa soglia c'è l'obbligo di renderli "nominativi".

Ai libretti "al portatore" in circolazione al 29 dicembre 2007, con saldo superiore a 5 mila euro, sono riservate tre alternative:

- la trasformazione in titoli "nominativi";
- la riduzione a meno di 5 mila euro entro il 30 giugno 2009;
- l'estinzione entro il 30 giugno 2009.

Le sanzioni:

Per chi non regolarizza i titoli come sopra detto, scatta la comunicazione al ministero dell'Economia. La sanzione è dal 10 al 20% del saldo del libretto.

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER L'ASSISTENZA SANITARIA

Come è noto ai Soci iscritti anche al Fondo di solidarietà, a fine marzo si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali del Fondo, relative al periodo 2008/2010. Ecco i risultati:

COMITATO DI GESTIONE

– Cabras Rolando	voti	192
– Dalpiaz Basilio	voti	122
– Dalsasso Joo Yong	voti	195
– Giovannini Danilo	voti	191
– Leonelli Ezio	voti	274
– Radoani Giorgio	voti	198
– Russo Tommasina	voti	314

COLLEGIO SINDACALE

– Palmieri Fabio	voti	360
– Roccabruna Danilo	voti	294
– Zeni Virgilio	voti	194

Si rende noto, inoltre, che il nuovo Comitato di gestione, nella sua riunione del 10 aprile e nel rispetto dell'art. 2 del "Regolamento del Comitato di gestione", ha così assegnato le nuove cariche:

– Leonelli Ezio	*Presidente del Cdg*
– Dalsasso Joo Yong	*Vice Presidente del Cdg*
– Giovannini Danilo	*Segretario*
– Dalpiaz Basilio	*Tesoriere*

DUE ARGOMENTI PER L'ASSEMBLEA
segue dalla prima pagina

dalla Cassazione (come comunicato sul precedente notiziario e cioè diritto alla perequazione solo sulla parte integrativa della pensione).

Prima di quest'ultimo intervento del giudice, Unicredito aveva proposto una transazione, i cui termini erano:

- pagamento degli arretrati applicando le sentenze della Cassazione;
- Il 70% della rivalutazione monetaria;
- il 70% degli interessi maturati – fino al marzo 2008;
- Il trascinamento della perequazione, come ricalcolata, sulla pensione futura.
- Pagamento del 50% delle spese legali.

Queste proposte erano subordinate all'accettazione dei pensionati che avevano promosso i vari ricorsi (pensionati ex Cassa Risp. Verona, ex Rolo, e noi).

I rappresentanti dei pensionati ex CR Verona non avevano ritenuto di accettare le condizioni proposte da Unicredito.

La conciliazione si era arenata.

Attendiamo ora, a seguito delle ultime pronunce della magistratura, eventuali sviluppi.

Patrimonio del FIP

L'anno scorso Unicredito, giustificando il recepimento dei principi contabili internazionali (IAS), ha stornato oltre due milioni di Euro dal nostro FIP provocando un deficit del patrimonio nei confronti dell'ammontare della riserva matematica.

Il problema, come delineato nell'Assemblea dello scorso anno, non è di mera impostazione contabile, ma assume concretezza anche in presenza della pattuizione delle banche a rispondere degli impegni previsti dagli accordi costitutivi e/o modificativi dei Fondi previdenziali con tutto il loro patrimonio.

Vige ancora l'art. 2117 del C.C che prevede "I Fondi speciali per la previdenza (...) non possono formare oggetto d'esecuzione da parte di creditori dell'imprenditore o del prestatore di lavoro" però:

● Le banche si articolano e si scorporano in più società giuridicamente indipendenti in cui gli impegni previdenziali sono generalmente ricondotti ad alcune specifiche società del gruppo, senza alcuna solidarietà passiva del gruppo bancario nel suo complesso;

● La solidità delle banche e delle loro finanziarie hanno provocato recenti riflessioni (con un parere del Consiglio di Stato del marzo 2007) sull'opportunità che i Fondi preesistenti - come il nostro - costituito all'interno del bilancio delle banche acquisiscano una propria "**autonomia e separatezza patrimoniale"**

I principi contabili prevedono solo modalità di rappresentazione contabile e non possono certo modificare un diritto stabilito dal nostro codice.

SITUAZIONE DEI SOCI

Alla data odierna gli iscritti all'Associazione sono: 510.

NUOVE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ:

- BASSETTI CESCATTI ZITA
- BISSARO PELIZZARI GIUSEPPINA
- ECCEL MARTINI ADRIANA
- PATERNOLLI VALENTE BRUNA
- PIGHI MARGONI ROSA
- TAUFER SALVATERRA FIORINA
- GRIECO LITTERINI LUCIA

I NOSTRI LUTTI

Comunichiamo con vivo cordoglio e con un pensiero di commossa partecipazione alle famiglie, la scomparsa dei soci:

- CESCATTI BRUNO
- DAMIANI VERONESI DAMARA
- FISCHER MENDINA CAROLINA
- LEONI MAZZOLDI EDDA
- MARGONI DANILO
- MARTINI ENZO
- NADALINI MAZZOCCHI ILDA
- PEGORETTI GIUSEPPE
- PELLIZZARI CLAUDIO
- ROSSI MARCO
- SALVATERRA DOMENICO
- TAMANINI SIMONETTI LIDIA
- VALENTE IGINO
- TOMIO MARTINI FLORIA
- LITTERINI MARIO

AVVERTENZA

Tutte le note sono state compilate dalla nostra redazione attingendo alle Norme ufficiali o a qualificati quotidiani o periodici. Non possiamo tuttavia assumere alcuna responsabilità per gli eventuali errori od omissioni delle nostre fonti o per nostre involontarie sviste.